

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 129

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

MITTERDORFER

PER CONCORSO - AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE - NEL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 112, N. 1 E 2, DEL CODICE PENALE, 72 DEL TESTO COORDINATO DELLA LEGGE REGIONALE TRENTINO-ALTO ADIGE 20 AGOSTO 1952, N. 24, CON LE MODIFICHE DI CUI ALLE LEGGI REGIONALI 18 GIUGNO 1964, N. 23, 3 AGOSTO 1968, N. 19, E ALL'ARTICOLO 95 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI, APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 MARZO 1957, N. 361 (ELARGIZIONE DI DENARO IN PERIODO ELETTORALE)

TRASMESSA DAL MINISTRO AD INTERIM DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(COLOMBO EMILIO)

il 22 marzo 1971

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 17 marzo 1971

Il Procuratore della Repubblica in Bolzano ha iniziato procedimento penale contro l'onorevole Mitterdorfer Karl per concorso nel reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Bolzano con gli atti del procedimento (fascicolo n. 3483/68 della Procura di Bolzano).

Il Ministro

COLOMBO EMILIO

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Bolzano, 31 agosto 1970

Il giorno 17 novembre 1968 nella Regione Trentino-Alto Adige si votò per il rinnovo del Consiglio Regionale. Il giorno successivo,

lunedì, si fece presso i seggi elettorali lo spoglio dei voti e si eseguirono le altre operazioni di scrutinio.

Presidente del primo seggio elettorale del Comune di Silandro era Bernhard Wallnöfer.

Venne notato che costui consegnava denaro ad alcuni elettori, subito dopo l'espressione del voto. Due di tali elettori, identificati in Josef Schöpf ed in Walter Holzknächt, esaminati da un ufficiale di polizia giudiziaria, affermarono di avere ricevuto dal Wallnöfer la somma di lire 1.500 per ciascuno e di averne anche rilasciato ricevuta (fogli 1-2).

Lo stesso Wallnöfer, interrogato prima dalla polizia giudiziaria (fogli 3-4) e, quindi, da un magistrato di questo ufficio (fogli 5-9), dichiarò di avere consegnato a 21 elettori del suo seggio, provenienti dall'estero, la somma di lire 1.500 per ognuno; aggiunse di avere ciò fatto per corrispondere alle istruzioni ricevute dalla segreteria della Südtiroler Volkspartei (SVP) e portate dalla circolare di data 8 novembre 1968 indirizzata ai dirigenti locali (Ortsobmänner) del partito; esibì anche una copia di detta circolare che venne sequestrata (fogli 10-12).

Attraverso di essa si apprese che la direzione della Südtiroler Volkspartei nella riunione tenuta in data 16 settembre 1968, aveva preso, tra le altre, la decisione di corrispon-

dere a titolo di parziale rimborso spese di viaggio, la somma di 10 marchi tedeschi o di 10 franchi svizzeri a quegli elettori altoatesini, residenti nella Repubblica Federale Tedesca od in Svizzera, che fossero venuti a votare in occasione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale della Regione Trentino-Alto Adige, fissate per i giorni 17 e 18 novembre 1968.

In esecuzione di tale deliberazione il segretario di tale partito, Atz Josef, in data 8 novembre 1968, aveva diramato la circolare con la quale si dava incarico agli « Ortsobmänner » di effettuare il pagamento della somma di lire 1.500 a ciascun elettore proveniente dalla Svizzera e dalla Repubblica Federale Tedesca, dietro presentazione del certificato elettorale portante il timbro della sezione in cui il voto era stato espresso e verso ritiro di ricevuta.

Contestualmente i destinatari della circolare venivano informati che avrebbero potuto ottenere il rimborso delle somme elargite, presentando ai competenti uffici mandamentali del partito gli elenchi degli elettori che avevano ricevuto il contributo.

Nei fatti di cui sopra questo Ufficio ritenne di ravvisare materia di reato per cui ordinò il sequestro, presso le sedi locali e mandamentali della SVP, della circolare di data 8 novembre 1968, degli elenchi degli elettori che avevano ritirato il contributo, delle quietanze rilasciate e di ogni altro documento comunque riferentesi a questa vicenda. Inoltre, presso la direzione della Südtiroler Volkspartei in Bolzano si procedette al sequestro degli appunti del verbale (non ancora redatto) della seduta nel corso della quale fu presa la deliberazione di concedere il contributo (fogli 17-19).

Per tale via furono identificate 66 persone che, in forme diverse, nel territorio di questa provincia, avevano elargito denaro in periodo elettorale nelle giornate del 17 e 18 novembre 1968.

Contro le predette persone fu promossa la azione penale ed a tutti gli imputati il giudice istruttore contestò, con mandato di comparizione, il delitto di cui agli articoli 110, 112 n. 1 del codice penale, 72 del Testo coordinato della legge regionale 20 agosto 1952, n. 24, 95 del Testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei Deputati (decreto presidenziale 30 marzo 1957, n. 361) (fogli 20-31).

Gli imputati hanno sostanzialmente ammesso il fatto (si vedano i verbali di interrogatorio).

Risulta che la deliberazione con la quale, nella seduta del giorno 16 settembre 1968, la direzione della SVP decise di corrispondere il contributo per le spese di viaggio agli elettori provenienti dalla Repubblica Federale Tedesca e dalla Svizzera, fu presa anche col voto dell'onorevole deputato Karl Mitterdorfer (si vedano i verbali di interrogatorio degli imputati Silvius Magnago e Josef Atz, fogli 32-42).

Ad avviso di questo Ufficio nel delitto previsto dagli articoli di legge sopra citati ha concorso l'onorevole Mitterdorfer non meno degli altri membri della direzione della Südtiroler Volkspartei partecipanti alla deliberazione del 16 settembre 1968 che si pone come premessa e *condicio sine qua non* della attività delittuosa quivi considerata.

Chiedo, pertanto, la prescritta autorizzazione a procedere contro il deputato Karl Mitterdorfer.

Poiché gli atti istruttori formano un fascicolo particolarmente voluminoso e poiché analoga richiesta viene rivolta all'onorevole Presidente del Senato per l'autorizzazione a procedere nei confronti del senatore Friedl Vollgger, trasmetto in fotocopia solo una parte degli atti che appaiono sufficienti ai fini di una completa visione e valutazione dei fatti.

Il Procuratore della Repubblica
UGO GIUDICEANDREA